



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE
GIURIDICHE "CESARE BECCARIA"

SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

STRUTTURA TERRITORIALE DI FORMAZIONE DECENTRATA DEL DISTRETTO DI MILANO

LA GIUSTIZIA PENALE DOPO LA RIFORMA "CARTABIA"

AULA MAGNA EMILIO ALESSANDRINI - GUIDO GALLI

PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MILANO

CICLO DI INCONTRI

DICEMBRE 2022-MARZO 2023

ORE 14.45 – 18.00

Responsabile del corso: Roberto Peroni Ranchet – *Magistrato referente della Formazione Decentrata del distretto di Milano*

Coordinatori: Gian Luigi Gatta – *Professore ordinario di Diritto penale nell'Università degli Studi di Milano*
Gianluca Varraso – *Professore ordinario di Diritto processuale penale nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

PRESENTAZIONE

La Formazione Decentrata del distretto di Milano, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Ordine degli avvocati di Milano, propone un ciclo di incontri di approfondimento sulla recente riforma della giustizia penale che, come noto, ha introdotto importanti novità nel codice penale, nel codice di procedura penale e nel settore della giustizia riparativa. Si tratta di una riforma ampia, organica e di sistema contenuta nei 99 articoli del d.lgs. n. 150/2022.

Il filo conduttore degli interventi di riforma è rappresentato dall'efficienza del processo e della giustizia penale, in vista della piena attuazione dei principi costituzionali, convenzionali e dell'U.E. nonché del raggiungimento degli obiettivi del P.N.R.R., che prevedono entro il 2026 la riduzione del 25% della durata media del processo penale nei tre gradi di giudizio.

Gli interventi attuativi della legge delega attraversano l'intero processo penale, nelle sue diverse fasi e variabili: dalle indagini preliminari, al dibattimento, ai riti alternativi, al processo in absentia, ai giudizi di impugnazione, al sistema sanzionatorio, fino all'esecuzione penale.

Un primo gruppo di interventi mira a realizzare la transizione digitale e telematica del processo penale, attraverso significative innovazioni in tema di formazione, deposito, notificazione e comunicazione degli atti e in materia di registrazioni audiovisive e partecipazione a distanza ad alcuni atti del procedimento o all'udienza.

Una seconda area di intervento attiene alla fase delle indagini, rispetto alla quale le modifiche attuative della delega perseguono due obiettivi: ridurre i tempi delle indagini incidendo sui termini di durata e introducendo rimedi giurisdizionali alla eventuale stasi del procedimento determinata dall'inerzia del P.M.; filtrare maggiormente i procedimenti meritevoli di essere portati all'attenzione del giudice, esercitando l'azione penale. La stessa logica propulsiva e selettiva informa le modifiche riguardanti l'udienza preliminare, il giudizio di primo grado e le impugnazioni, ove gli interventi sono stati calibrati avendo sempre attenzione alla salvaguardia dei diritti delle parti e delle garanzie del giusto processo e alle esigenze di efficienza ed efficacia dell'accertamento processuale. Gli interventi sul sistema sanzionatorio rispondono a una duplice, concorrente, finalità: a) diversificare e rendere più effettive e tempestive le pene; b) incentivare la definizione anticipata del procedimento attraverso i riti alternativi, la sospensione con messa alla prova, l'archiviazione o il non luogo a procedere per particolare tenuità del fatto, la remissione della querela, l'estinzione del reato (e delle contravvenzioni in particolare) a seguito di condotte riparatorie, ripristinatorie e risarcitorie. Ancora, gli interventi sul sistema sanzionatorio, sinergici con quelli relativi al processo, consentono di: ridurre le impugnazioni; rendere più efficiente il procedimento penale nella fase dell'esecuzione; incrementare i tassi di esecuzione e riscossione delle pene pecuniarie, oggi a livelli estremamente bassi e non più accettabili. L'idea guida che ha ispirato le modifiche al sistema sanzionatorio, nei limiti consentiti dalla legge delega, è in definitiva che un processo che sfocia in un'esecuzione penale inefficiente non è un processo efficiente, come gli obiettivi della legge delega e del P.N.R.R. impongono.

Gli interventi in tema di giustizia riparativa, infine, disciplinano per la prima volta nel nostro ordinamento, in modo organico, una realtà che si sta facendo sempre più strada a livello internazionale e che si affianca, senza sostituirsi, al processo e all'esecuzione penale. In linea con la direttiva in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato (2012/29/UE) – e con la Dichiarazione di Venezia adottata dalla Conferenza dei Ministri della Giustizia del Consiglio d'Europa il 13 dicembre 2021, durante il semestre di Presidenza italiana – la giustizia riparativa viene infatti definita come ogni programma che consente alla vittima, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore. La giustizia riparativa concorre all'efficienza della giustizia penale in vario modo: agevola la riparazione dell'offesa e la tutela dei beni offesi dal reato; incentiva la remissione della querela; facilita il percorso di reinserimento sociale del condannato; riduce i tassi di recidiva e il rischio di reiterazione del reato nei rapporti interpersonali, rappresentando un utile e innovativo strumento per le politiche di prevenzione della criminalità.

Programma del corso:

Lunedì 12 dicembre 2022 **CODICE CORSO D22375**

Il nuovo sistema sanzionatorio e le altre modifiche al codice penale.

Valentina Alberta, Avvocato del foro di Milano

Valeria Bove, Magistrato addetto all'Ufficio del Massimario della Corte di Cassazione

Simone Luerti, Giudice del Tribunale di Sorveglianza di Milano

Teresa Mazzotta, Dirigente Ufficio Esecuzione Penale Esterna per la Lombardia

Giovedì 19 gennaio 2023 **CODICE CORSO D23001**

Indagini preliminari, udienza preliminare e procedimenti speciali.

Aurelio Barazzetta, Presidente Sezione G.I.P. presso il Tribunale di Milano

Guglielmo Leo, Presidente del Tribunale di Pavia

Luca Luparia, Ordinario di Diritto processuale penale, Università degli Studi di Milano

Ilaria Perinu, Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Procura della Repubblica di Milano

Mercoledì 22 febbraio 2023 **CODICE CORSO D23002**

Giudizio, impugnazioni ed esecuzione.

Manfredi Bontempelli, Ordinario di Diritto processuale penale, Università degli Studi di Milano

Renato Bricchetti, già Presidente Titolare della I^a Sezione penale della Corte di Cassazione

Enrico Maria Mancuso, Ordinario di Diritto processuale penale, Università Cattolica del Sacro Cuore

Vinicio Nardo, Avvocato, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano

Lunedì 20 marzo 2023 **CODICE CORSO D23003**

Giustizia riparativa.

Marcello Bortolato, Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Firenze

Oliviero Mazza, Ordinario di Diritto processuale penale, Università degli Studi di Milano Bicocca

Claudia Mazzucato, Associato di Diritto penale, Università Cattolica del Sacro Cuore

Diletta Stendardi, Avvocato, Mediatrice penale

INFORMAZIONI

Destinatari: Il corso è aperto ai magistrati ordinari e in tirocinio, nonché ai giudici onorari ed ausiliari. L'incontro è aperto, altresì, ai tirocinanti presso l'ufficio del Giudice, agli addetti all'Ufficio per il Processo e agli avvocati, nei seguenti limiti: Magistrati ordinari (130 posti), Magistrati ordinari in tirocinio (25 posti), Magistrati onorari ed ausiliari (25), Tirocinanti (25 posti), Addetti all'Ufficio per il Processo (25), Avvocati (120 posti).

Iscrizioni Magistrati e Tirocinanti: I Magistrati e i Tirocinanti sono pregati di iscriversi ad ogni singolo incontro tramite il sito della Scuola Superiore della Magistratura. La procedura di iscrizione ai corsi decentrati è quella che segue: entrare con la propria password (la stessa che si utilizza per le iscrizioni ai corsi nazionali) nell'area riservata del sito www.scuolamagistratura.it e cliccare, in sequenza, le voci "Iscriviti ai corsi", "Formazione decentrata", "Lombardia", "Corte d'appello di Milano; quindi scegliere il corso e cliccare su "iscriviti". Alla fine dell'incontro la Struttura Decentrata non rilascia più attestati perché la partecipazione viene registrata sul sito della Scuola Superiore della Magistratura.

Iscrizioni AUP: gli addetti all'Ufficio per il Processo dovranno iscriversi ad ogni singolo incontro compilando lo specifico form che verrà indicato per il corso di interesse. Il link per l'incontro del 12 dicembre è il seguente:

<https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=scgreYiQWEi4MCqtRD6fP1PMjckKvztAucvtmj8SlrNUR E05TEk4RjZRTUZQRkRONjVBNUFVM0UxMv4u>

Iscrizioni Avvocati: L'incontro rientra tra le iniziative che permettono il conferimento dei c.d. crediti formativi da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, ai sensi del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense concernente la Formazione Professionale Continua: le iscrizioni ad ogni singolo incontro dovranno avvenire attraverso il sistema FormaSfera. Sono riservati 120 posti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

LE ISCRIZIONI SI INTENDERANNO CHIUSE TRE GIORNI PRIMA DI OGNI SINGOLA DATA
E, COMUNQUE, ALL'ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

Il corso si terrà esclusivamente in presenza. L'accesso all'evento è consentito nei limiti sopra indicati e non saranno comunque ammessi partecipanti senza preventiva iscrizione. La registrazione dei partecipanti sarà effettuata alle ore 14.30.

In considerazione del limitato numero di posti a disposizione, gli iscritti sono invitati a comunicare tempestivamente l'eventuale impedimento alla partecipazione, in modo da consentire lo scorrimento delle liste di attesa.

Procedendo con l'iscrizione al corso, i frequentanti si impegnano a:

1. **non partecipare** al corso in presenza di febbre (oltre 37.5° C) o altri sintomi influenzali;
2. **non trattenersi** nei locali ove si svolge il corso qualora, anche successivamente all'ingresso, compaiano sintomi astrattamente riconducibili al Covid-19;
3. **rispettare** tutte le disposizioni delle Autorità, degli organizzatori del corso e del personale amministrativo nel fare accesso nei locali (in particolare, osservare le indicazioni volte a garantire il distanziamento sociale, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
4. **indossare** dispositivi di protezione individuale (uso di mascherine chirurgiche o di dispositivi di protezione individuale di livello superiore).